

LA DENUNCIA. «In alcuni mezzi pure il respiratore è guasto», accusano i sindacati degli autisti. L'azienda: «Presto le nuove»

Ambulanze fatiscenti e «promiscue» Villa Sofia e Cervello, soccorsi a rischio

Sette ambulanze e tutte «problematiche». L'allarme dei sindacati due settimane fa, «ma non abbiamo ricevuto risposte e la situazione è peggiorata», dice Di Prima della Uil.

Delia Parrinello

●●● Ambulanze scassate e tuttofare che trasportano pazienti adulti e pure bambini del pronto soccorso pediatrico, neonati in emergenza e forse anche salme, secondo le segnalazioni degli autisti ai sindacati. L'autoparco degli Ospedali riuniti con sede al Cervello è in abbandono, lo denunciano gli autisti e dal vertice dell'azienda ammettono che è proprio così: ma nuove ambulanze arriveranno subito, «la gara è pronta», assicurano. Sette ambulanze al Cervello e quasi tutte sono a rischio per gli utenti. Nell'ambulanza di rianimazione la barella a pieno carico cede, sotto il peso del paziente, e le ruote vengono ancorate usando come cinghia un pezzo di deflusore, per non perdere il malato. In un'altra il sistema di ammortizzatori delle ruote ha i «braccetti» rotti che producono rumori, cioè stanno per cedere, «e l'ambulanza si blocca alla prima buca». L'aria condiziona-

ta e un freno a mano non funzionano, le luci interne si spengono e si fa buio intorno al paziente da assistere. Il respiratore c'è ma non si può collegare all'ossigeno, perché manca il cavo di collegamento. L'aspiratore portatile è guasto «e se il paziente trasportato vomita non gli si può introdurre il sondino per liberarlo dai liquidi». Il defibrillatore semiautomatico funziona «ma non ha le placche» (come dire che non c'è). Nell'ambulanza 409 dedicata al trasporto «Utin» per l'emergenza neonatale non funzionano invece i lampeggiatori, nella 056 la barella è guasta e i portatini ne usano «una adattata».

Un servizio ambulanze a rotta di collo fuori e dentro il territorio ospedaliero, il documento è firmato da un gruppo di autisti ed è stato inviato il 5 settembre ai vertici sanitari ed amministrativi degli Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, Maria Concetta Martorana e Giacomo Sampieri, primo destinatario il responsabile dello stesso autoparco del Cervello, Giovanni La Fata. Ma a due settimane dalla denuncia, che è stata preceduta da altre dichiarazioni di allarme, il segretario della Uil Enzo Di Prima, che ha sostenuto la protesta, non registra «al-



Alfredo Petronio mostra la barella dell'ambulanza fissata con la cintura di sicurezza del sedile. FOTO PETYX

**GLI STESSI VEICOLI
USATI PER ADULTI
E BAMBINI, «MA CIÒ
SAREBBE VIETATO»**

cun segnale di cambiamento o di risposta: anzi la situazione si è aggravata rispetto ad analoghi rilievi inviati sei mesi fa, in marzo di quest'anno».

Fra i problemi da risolvere per i sindacati ci sarebbe al primo punto quello della promiscuità di utilizzo, «un paziente di Medicina non può viaggiare su una ambulanza destinata alla Pediatria».

Ma l'azienda si muove per riparare i guasti, «sono problemi datati - ammette il commissario Giacomo Sampieri - che verranno sistemati nell'immediato, è pronta una gara per l'acquisto di nuove ambulanze e quando arriveranno ogni autista dovrà fare un monitoraggio di fine giornata per mantenere in efficienza le nuove ambulanze». (DP)